



COMUNE DI BOLOGNA
Gruppo Consiliare
PARTITO DEMOCRATICO



Bologna, 30 settembre 2009

Al Sindaco del Comune di Bologna
Flavio Delbono

Interpellanza

Il 15 settembre scorso ATC ha modificato alcune linee di autobus "per migliorare sempre più l'attrattività del trasporto pubblico", come si legge sul comunicato.

Intendo richiamare l'attenzione sulle modifiche alla vecchia linea 93, che in precedenza andava da Baricella a Calderino attraversando Bologna da nord a sud.

La tratta ora è stata divisa in due: la linea 83 fra Bologna e Calderino e la nuova linea 93 fra Bologna e Baricella. La separazione delle due tratte segue una strategia di ATC comprensibile ed utile: evitare che eventuali ritardi accumulati in una zona dell'area metropolitana bolognese si propaghino in automatico su una zona opposta.

Quel che però trovo poco comprensibile è l'attestazione del capolinea del nuovo 93 su via dei Mille invece che su via Marconi. In via Marconi confluiscono moltissime linee suburbane (81, 83, 87, 89, 91, 92, 94, 95, 97, 98) oltre che urbane (11, 17, 21, 25, 28, 30, 36, 38, 39, navetta D). Collocare il capolinea del 93 in via Marconi appare come la scelta più logica. Prima di tutto consentirebbe a chi prima usufruiva del 93 in attraversamento di Bologna di scendere e prendere l'83. Ma soprattutto manterrebbe per l'utenza del 93 la funzione di centralità ed interscambio che via Marconi ha sempre rappresentato.

La collocazione del capolinea in via dei Mille non soddisfa nessuno di questi requisiti e costringe i passeggeri ad un lungo pezzo a piedi per raggiungere via Marconi. In definitiva comporta un netto peggioramento della funzionalità del servizio senza un significativo risparmio sul tragitto dell'autobus.

Pertanto sono a chiedere:

- 1) se l'Amministrazione è a conoscenza delle motivazioni che hanno indotto ATC a collocare il capolinea della nuova linea 93 in via dei Mille invece che in via Marconi, come sarebbe stato logico ed opportuno;
- 2) se, alla luce delle motivazioni esposte in premessa, l'Amministrazione condivide l'opportunità di ridefinire il capolinea del 93 in via Marconi;
- 3) quali passi intende eventualmente compiere l'Amministrazione nei confronti di ATC per indurre l'azienda a questa piccola ma importante modifica.

I migliori saluti.

Il Consigliere Giuseppe Paruolo

Consiglio Comunale del 16 ottobre 2009

Illustrazione dell'interpellanza: Consigliere Paruolo

Il caso che intendo sollevare con quest'interpellanza riguarda una delle scelte che ATC ha attuato il 15 settembre scorso modificando alcune linee di autobus. Nel comunicato stampa trovo scritto che questo viene fatto "per migliorare sempre di più l'attrattività del trasporto pubblico".

Siccome penso che queste dichiarazioni debbano trovare riscontro nei fatti, con quest'interpellanza segnalo all'attenzione della Giunta una scelta che ha portato ad un peggioramento per l'utenza.

C'era una linea suburbana, la linea 93, che in precedenza andava da Baricella a Calderino: partiva quindi dalla pianura, nella zona di Baricella, arrivava a Bologna, la attraversava tutta e poi usciva di nuovo dalla città andando in direzione Casalecchio e finendo a Calderino.

L'ATC ha deciso di sdoppiare questa linea creando due linee, la nuova 83 che fa Bologna - Calderino e la nuova 93 che fa Bologna - Baricella.

Perché l'ha fatto? Perché sostiene, secondo me in modo del tutto comprensibile e corretto, che con una sola tratta lunga si accumulano ritardi. Ad esempio se ci sono problemi di traffico in zona Casalecchio per cui l'autobus ritarda, questo si ripercuoteva anche sull'utenza della tratta Bologna - Baricella. Quindi è del tutto ragionevole che ATC abbia deciso di sdoppiare la linea e di fare due tratte, una che va verso Calderino e l'altra che va verso Baricella: non è su questo che verte la mia interpellanza.

Quello che mi risulta poco comprensibile è che queste due tratte non condividano il capolinea, o almeno una fermata: la nuova linea 93 finisce in via dei Mille, e la 83 parte da via Marconi.

Se un utente volesse continuare a fare il tragitto della vecchia 93 non ha solo il problema di scendere da un autobus e salire su un altro: o ne prende tre, oppure fa a piedi il tratto da via dei Mille a via Marconi, che sarà circa un chilometro: secondo me questo non è un grande miglioramento per l'utenza.

La domanda è: perché ATC non ha fatto un passo in più facendo arrivare anche la nuova 93 in via Marconi in modo che uno possa scendere e prendere l'altra linea?

Inoltre, per un'utenza che era abituata ad arrivare in vicinanza nel centro, una cosa è avere il capolinea in via Marconi, che è praticamente già in centro, mentre fermarsi in via dei Mille non è proprio la stessa cosa.

In conclusione, ritengo che la comprensibile scelta di ATC di sdoppiare la linea debba essere accompagnata dal tenere collegate le due nuove linee, in modo che chi vuole continuare ad usufruire del vecchio percorso non debba prendere tre autobus al posto di uno ma passare da uno a due, con la comodità di scendere da uno e salire sull'altro.

In questo senso chiedo alla Giunta se l'Amministrazione è a conoscenza delle motivazioni che hanno portato a questa scelta. Mi raccomando, non lo sdoppiamento, di cui mi è chiarissima la motivazione: chiedo perché si è collocato il capolinea del 93 in via dei Mille invece che in via Marconi. Se, alla luce delle motivazioni che ho esposto, l'Amministrazione condivide l'opportunità invece di fare arrivare la 93 fino in via Marconi e quali passi l'Amministrazione intende eventualmente compiere nei confronti di ATC per indurre l'azienda a questa piccola modifica. Una modifica piccola per ATC ma importante per l'utenza che utilizza quel servizio.

Di seguito il testo di risposta predisposto dall'ATC che l'Assessore Saliera illustra in aula, aggiungendo l'intenzione di aprire un tavolo di confronto con ATC per discutere questa ed eventuali altre segnalazioni.

All'Assessore Mobilità del
Comune di Bologna
Simonetta Saliera
Piazza Liber Paradisus, 6
40129 BOLOGNA BO

014351

Bologna, 7 ottobre 2009

Prot. Esercizio N° 197 / 09

Oggetto: **modifica linea 93**

Con la presente forniamo elementi per la risposta alla nota del Consigliere Paruolo sulle novità introdotte dal 15 settembre sulla linea 93.

La linea 93 è stato oggetto di revisione all'interno dei Piani di Bacino per le direttrici Bazzanese e San Donato, previsti dal Piano della Mobilità Provinciale. Nel definire il progetto di modifica della linea, insieme agli uffici del Comune, della Provincia e all'agenzia, i problemi evidenziati nella nota sono stati effettivamente considerati e approfonditi.

La principale motivazione della modifica attuata sulla linea 93, come viene ricordato nella segnalazione, è la necessità di conseguire la regolarità del servizio, assorbendo con il capolinea a Bologna i ritardi accumulati lungo il percorso. La linea 93, infatti, attraversava la città toccando punti difficili per la viabilità: in particolare Via San Donato, dove la circolazione risente anche delle manifestazioni fieristiche, zona Porta San Donato - Via Innerio, Casalecchio (nodo Porrettana - Bazzanese - Tangenziale), zona Santa Viola - Ospedale Maggiore (a cui vanno aggiunti anche punti esterni all'area urbana, in particolare Granarolo, Quarto Inferiore e Riale - Pilastrino di Zola in alcuni momenti della giornata).

La variabilità delle condizioni del traffico nell'arco della giornata e delle diverse giornate è tale per cui risulta impossibile garantire la regolarità della linea basandosi su dati medi dei tempi di percorrenza: ciò è stato più volte dimostrato dall'inefficacia che hanno avuto diversi precedenti interventi di modifica dell'orario, peraltro costosi.

La divisione in due linee, e quindi l'introduzione di una sosta al capolinea di Bologna, permette di garantire quanto meno la regolarità delle *partenze* sia da Bologna sia dal capolinea esterno. I risultati delle prime settimane di servizio, da questo punto di vista, sono positive.

Non vale senz'altro l'ipotesi impercorribile di garantire una coincidenza tra le linee 93 e 83 perché questo equivarrebbe a ripristinare le condizioni della linea unica, vanificando i vantaggi dello sdoppiamento.

Infine, l'allungamento in via Marconi (con percorso di ritorno per Via Lame e Via Riva Reno) porterebbe alla necessità di inserire sulla linea un ulteriore mezzo, con conseguente aumento dei costi. L'allungamento inoltre non è possibile in quanto con la realizzazione della corsia preferenziale centrale Via

Marconi non è più utilizzabile per i capilinea: le fermate delle linee suburbane che prima si attestavano in tale via (97, 98) sono state infatti spostate in Via Lame, così come le fermate delle linee in transito (81, 87, 91, 92). Lo spazio a disposizione in Via Lame, dove oltre alle linee citate transitano anche altre linee urbane (13, 18, 19, 36, 39, 86, B), appare ormai insufficiente per l'attestamento di ulteriori linee.


Va ricordato che anche Via dei Mille offre possibilità di interscambio con diverse linee urbane e suburbane.

La fermata del 93 in arrivo in Via dei Mille è comune anche alle linee 92 e 87: la 92 effettua fino a Casalecchio lo stesso percorso della vecchia 93, mentre la 87 effettua il percorso uguale al precedente 93 fino a Santa Viola; entrambe hanno l'orario di transito previsto in Via dei Mille dopo la linea 93. Vi sono inoltre le linee 89 e 94. Il capolinea di Via dei Mille si trova nelle immediate vicinanze di Piazza dei Martiri, non lontana quindi dalle fermate di Via Amendola (linee 21, 25, 33, 35, 36, 39, 81, 91) e di Via Marconi (presso la Camera del Lavoro). Alle fermate di Via Irnerio inoltre si trova corrispondenza con le linee 20 e 28.

Infine gli utenti dell'area urbana hanno a disposizione numerose linee, molto più frequenti anche se non dirette, per effettuare gli stessi spostamenti di attraversamento della città.

Restiamo a disposizione per eventuali approfondimenti.

I migliori saluti.



atc spa
Il Presidente
(Francesco Sutti)

Replica del Consigliere Paruolo

Sono soddisfatto della reazione della Giunta e dell'impegno dell'Assessore ad aprire un tavolo di confronto con ATC. Naturalmente non riesco ancora a capire fino in fondo quali siano i problemi tecnici che impediscono ad ATC di fare un intervento che secondo me è piccolo ma risolutivo.

Si dice che ci sono altri autobus alla fermata del nuovo 93, ma è come dire ad un utente che prima prendeva soltanto un mezzo, che adesso ne deve prendere tre. Invece parlare di sdoppiamento dovrebbe portare in modo logico a doverne prendere due. Se l'83 fa capolinea in via Lame, si faccia in modo che anche il 93 arrivi in via Lame. Se non ci stanno tutti al capolinea di via Lame, si può fare in modo che il 93 abbia il capolinea dopo essere passato in via Lame e avere scaricato i passeggeri che vogliono proseguire sull'altra linea.

Non mi pare poi che un piccolo allungamento del percorso debba comportare un aumento del numero delle vetture impiegate. E' un allungamento che quantificherei in un paio di chilometri per una linea che compie un tragitto ben più lungo, perché da Baricella a Bologna città ci saranno venti o venticinque chilometri almeno: a me sembra uno sforzo piccolo per la soddisfazione dell'utenza.

Siccome so che c'è chi vuole raccogliere le firme per protestare contro questa decisione, muoversi in anticipo sarebbe secondo me opportuno per dare una risposta a beneficio dell'utenza. Mi auguro che l'Assessore continui a insistere con ATC perché venga incontro a queste esigenze dei cittadini.